



CITTÀ DI MILAZZO

DETERMINAZIONE SINDACALE N° 61 DEL 06.07.2022

OGGETTO: Approvazione Accordo di Programma del Progetto Dopo di Noi - 2016/2017.

IL SINDACO

RICHIAMATA integralmente la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/04/2022 avente ad oggetto “Approvazione schema di Accordo di programma progetto Dopo di Noi 2016/2017”;

DATO ATTO che, dopo l’approvazione del suddetto schema di Accordo di Programma, le Giunte dei singoli comuni hanno proceduto alla presa d’atto della Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/04/2022;

VISTO l’Accordo di Programma sottoscritto da tutti i Sindaci dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 23, nonché dal Direttore dell’ASP - Distretto Sanitario di Milazzo F.F., per il Progetto “Dopo di Noi”;

RITENUTO di dover approvare l’Accordo di Programma come sopra sottoscritto;

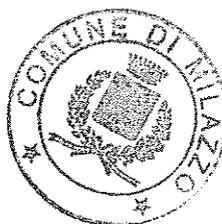
VISTE le vigenti norme di legge che regolano la materia;

VISTO l’O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare l’Accordo di Programma per il Progetto “Dopo di Noi” del Distretto Socio Sanitario n. 27, di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/04/2022, avente ad oggetto “Approvazione schema di Accordo di programma progetto Dopo di Noi 2016/2017”, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere il presente provvedimento unitamente all’Accordo di Programma sottoscritto in originale e a tutti gli atti relativi al Progetto “Dopo di Noi” – 2016/2017, all’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 7 - Fragilità e Povertà.
3. Di dare mandato al Coordinatore dell’Ufficio Piano degli adempimenti di cui alla presente determinazione e per l’adozione di tutti gli atti consequenziali, compresa la pubblicazione dell’Accordo di Programma nel sito istituzionale del Distretto.



Il Sindaco
Dott. Giuseppe Midilli



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo- capofila , S.Filippo del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina , S. Lucia del Mela , S. Pier Niceto , Spadafora , Torregrotta , Valdina , Venetico

Ufficio Piano

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL PROGETTO "DOPO DI NOI" DEL DISTRETTO SOCIO - SANITARIO 27

L'anno duemilaventidue, il giorno *26*...del mese di aprile alle ore *12:00* e seguenti, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, previa convocazione del Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D. 27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo, capofila del Distretto Socio -Sanitario 27, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 - ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

PER

l'adozione del programma distrettuale del Progetto "Dopo di Noi" di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, n. 2727 del 16 ottobre 2017 e del Bilancio del Distretto.

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte del finanziamento di cui sopra, con il quale sono state assegnate delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare pari ad € 167.976,75 di cui € 117.832,49 riparto anno 2016 ed € 50.144,27 anno riparto 2017- comprensivo dei n° 8 progetti personalizzati redatti dall'UVM del Distretto Sanitario di Milazzo e dall'Ufficio Piano per l'avvio del servizio di educativa domiciliare, che rimangono, al fine di garantire la tutela della privacy di cui al D. Lgs 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016, agli atti d'Ufficio;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla

persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;

- l'art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";

-la Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 24 aprile 2019 ha approvato le "Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020";

-con Decreto Presidenziale del 5 luglio 2019 n. 439 del 5.07.2019 pubblicato nella G.U.R.S. del 26-07-2019, è stato approvato il documento "Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020";

RICHIAMATI:

-la Legge 22 giugno 2016, n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

-il Decreto MLPS 23 novembre 2016 "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alla Regioni delle risorse anno 2016;

-il Programma regionale "Dopo di Noi";

-il Decreto dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro, n. 2727, del 16 ottobre 2017 - Assegnazione delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - anni 2016-2017 e approvazione degli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei Piani distrettuali "Dopo di noi";

-le "Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015, in attuazione della Legge 328/2000" approvate con D.P.R.S. 376 dell'11.11.2013, come integrate dal D.P.R.S. 598 del 20.11.2016, avvalorano il carattere multidimensionale del bisogno espresso dalla persona e la conseguente domanda sociale di servizi ed interventi, impone alle diverse istituzioni pubbliche coinvolte l'adozione di modelli organizzativi e gestionali in grado di rispettare l'unicità della persona e l'unitarietà dei percorsi assistenziali proposti in risposta alla domanda sociale;

-la circolare 1 del 26.1.2017 emanata dalla Regione Siciliana, Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, con la quale vengono indicati ulteriori direttive per l'integrazione dei Piani di Zona 2013-2015;

-l'art. 14 della Legge 238/2000 che prevede: "1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2. 2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto

individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare”;
-il decreto 2727/2017, l’Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha individuato i distretti socio-sanitari ed assegnate le risorse per la predisposizione di appositi progetti per “Dopo di noi” assegnando al Distretto D27 la somma complessiva di € 167.976,75 di cui € 117.832,49 riparto 2016 ed € 50.144,27 riparto 2017;

CONSIDERATO CHE:

- per il raggiungimento delle finalità, di cui al Piano distrettuale “Dopo di noi” sono stati realizzati appositi incontri di confronto e di ascolto con le associazioni e gli organismi del Terzo settore che si occupano di disabilità e le famiglie interessate;
- per la stesura della definitiva progettualità del programma distrettuale “Dopo di noi”, sono state effettuate le valutazioni multidimensionali a cura dell’UVM del Distretto Sanitario di Milazzo e i relativi piani di assistenza individuali integrati dal budget di progetto;
- il Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario 27, ha esitato la progettualità del programma distrettuale “Dopo di Noi”;

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell’accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L’Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione del programma distrettuale del Progetto “Dopo di Noi”, di cui al Decreto dell’Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, n. 2727 del 16 ottobre 2017 con una Assegnazione delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare pari ad € 167.976,75 di cui € 117.832,49 relative al Riparto anno 2016 ed € 50.144,27 per il riparto relativo all’anno 2017, che si allega al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

Il progetto Dopo di Noi è comprensivo dei n° 8 progetti personalizzati redatti dall’UVM del Distretto Sanitario di Milazzo e dall’Ufficio Piano per l’avvio del servizio di educativa domiciliare.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI

L’attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall’accordo stesso e quanto specificato nell’allegato Progetto, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Gli organi del Distretto Socio-Sanitario sono: il Comitato dei Sindaci, il Gruppo Piano e l’Ufficio Piano. Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del

Distretto socio-sanitario 27 è il Presidente del Comitato d'intesa con i Sindaci costituenti il Comitato dei Sindaci del Distretto 27.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 27 ed è presieduto dal Sindaco del Comune di Santa Lucia del Mela, che assume il compito di coordinare i lavori.

Il Comitato dei Sindaci è un organismo istituzionale deputato ad emanare atti di indirizzo politico ed esercita tutte le necessarie funzioni finalizzate alla programmazione sociosanitaria in tutto il distretto ed alla verifica dei risultati raggiunti.

Nell'ambito delle attribuzioni demandate ai Comuni, in materia di organizzazione del Sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi dell'art 6 della legge Quadro n. 328 del 08/11/2000, attiva tutte le opportune azioni tese alla definizione e attuazione del Piano di Zona e di altre programmazioni Socio Sanitarie a carattere distrettuale, oltre che di altra specifica normativa o direttive di finanziamento.

Il Comitato dei Sindaci programma le Conferenze di servizio per informare il territorio sulle iniziative ad adottare, favorendo la massima partecipazione di tutti gli attori sociali. Promuove ed approva i programmi di azione sociale e socio sanitari, nell'ambito delle risorse disponibili, avvalendosi della collaborazione e delle prestazioni del Gruppo Piano e dell'Ufficio Piano appositamente costituito, quale strumento operativo e gestionale della programmazione sociale. Attraverso la collaborazione del Gruppo Piano e dell'Ufficio Piano predispone e promuove la concertazione con le organizzazioni del privato sociale, gli enti terzi e la cittadinanza attiva.

Alle sedute del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Direttore del Distretto sanitario o suo delegato. Partecipa altresì, senza diritto di voto e con compiti di assistenza il Dirigente o il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila o il Gruppo ristretto.

Al Comitato dei Sindaci compete, inoltre:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma;
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di

personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

Il Gruppo Ristretto, quale strumento operativo e gestionale è deputato alla programmazione, redazione e gestione dei Piani di Zona.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del Piano di Zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del D.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico proprio dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

In continuità con quanto indicato nei Piani di Zona precedenti, le parti si impegnano a consolidare il ruolo dell'Ufficio di Piano Distrettuale, che opera, in quanto struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatica di zona, in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio. L'ufficio di Piano è formato dai funzionari (personale amministrativo e tecnico) dei Comuni del Distretto.

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente del Settore servizi sociali del Comune di Milazzo, capofila del Distretto socio sanitario 27 e dal Coordinatore dello stesso.

ART. 6 MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente dai soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART. 7 COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 D.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi. Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART. 8 EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART. 9 PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle

Politiche sociali, - Palermo, il presente Accordo di programma ed i relativi atti allegati. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive, ma necessità acquisire l'approvazione da parte della Regione.

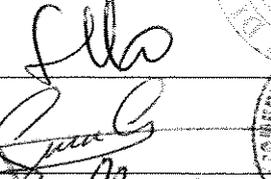
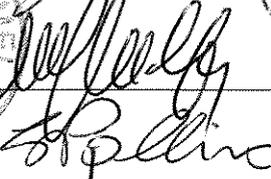
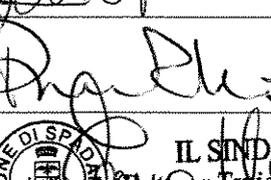
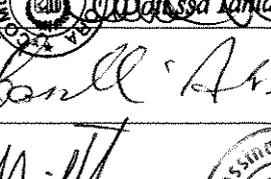
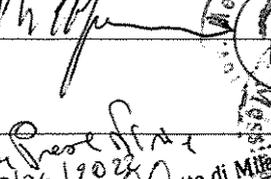
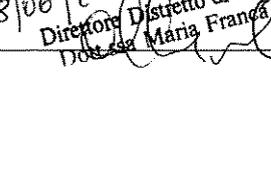
**ART.10
DURATA**

Il presente accordo ha durata correlata ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

**ART.11
NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (D.lgs, 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato):

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	FIRMA
MILAZZO	Giuseppe Midili		
CONDRO'	Giuseppe Catanese		
GUALTIERI	Santina Bitto		
MONFORTE S.G.	Giuseppe Cannistrà		
PACE DEL MELA	Mario La Malfa		
ROCCAVALDINA	Salvatore Visalli	VICE SINDACO	
S. FILIPPO DEL M.	Giovanni Pino		
S. LUCIA DEL M.	Matteo Sciotto		
SAN PIER NICETO	Luigi P. Calderone	VICE SINDACO	
SPADAFORA	Tania Venuto	SINDACO	 IL SINDACO TANIA VENUTO
TORREGROTTA	Antonino Caselli		
VALDINA	Antonio Di Stefano		
VENETICO	Francesco Rizzo		
ASP N.5	Patrizia Napoli		

28/06/2022
 Direzione Distretto di Milazzo P.F.
 Dott.ssa Maria Franca Sabella

